

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 6 del 23 marzo 2021

OGGETTO: "Schema di Protocollo d'Intesa tra EDA Salerno e Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni per il revamping e la gestione di un impianto di compostaggio nel Comune di Laurino: provvedimenti".

L'anno 2021 il giorno 23 marzo, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Caroccia Pasquale	"		X
avv.	D'Angiolillo Pietro	"	X	
dott.	Di Giovanni Gianluca	"	X	
arch.	Di Renna Francesco	"		X
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"	X	
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Giampiero	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"		X
Totale 19			Presenti 13	Assenti 6

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Schema di Protocollo d'Intesa tra EDA Salerno e Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni per il revamping e la gestione di un impianto di compostaggio nel Comune di Laurino: provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito **l'EDA Salerno**, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI CHE:

- la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115), fino alla completa esecuzione di quest'ultima sentenza; la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);
- la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza del 16.07.2015, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e con successiva D.G.R n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva in Consiglio regionale nella seduta del 16.12.2016;
- il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il deficit impiantistico quantificato in circa 745.000 ton/anno;

RILEVATO CHE:

- l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (di seguito "Ente Parco"), nell'ambito del progetto "Tecnologie innovative per il riciclaggio delle sanse e delle acque di vegetazione plus", ha realizzato un impianto (Centro Sperimentale di Compostaggio - "CESCO") per il recupero dei reflui oleari finalizzato alla produzione di fertilizzanti su area sita nel Comune di Laurino, di cui è concessionario in comodato (per 99 anni), ottenendo il rilascio di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 208 TUA;
- il Progetto è stato cofinanziato dall'Unione Europea con i fondi destinati alla realizzazione del programma LIFE05 ENV/IT/000846 e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oltre che dallo stesso Ente Parco;
- tale impianto, allo stato, è inattivo essendo andata deserta la procedura di evidenza pubblica disposta con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 7 del 23.11.2017 e successiva Determina Dirigenziale n. 161 del 20.06.2019;

DATO ATTO CHE:

- l'Ente Parco, nel contempo, ha aderito ad avviso di manifestazione di interesse diramato dalla Regione Campania per la realizzazione di un intervento di potenziamento dell'impianto "CESCO" da finanziare, fino a concorrenza, con contributi regionali;
- avendo interesse alla implementazione della capacità produttiva dell'impianto CESCO ed alla conversione a nuova tecnologia (da aerobica ad anaerobica) che consenta anche la produzione di biogas, l'Ente Parco, con delibera di Consiglio Direttivo n. 6 del 16.04.2020, ha approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica per l'affidamento in concessione dei lavori di revamping e la gestione ordinaria dell'impianto CESCO;

CONSIDERATO CHE:

- l'EDA Salerno, titolare in via esclusiva delle funzioni inerenti il ciclo integrato dei rifiuti ai sensi dell'art. 25 L.R.C. 14/2016 per l'ATO Salerno, in cui ricadono tutti i Comuni della Provincia di Salerno, ha avviato in concreto tutte le attività organizzative di competenza, tra cui quelle inerenti la organizzazione e gestione del segmento finale del ciclo dei rifiuti relativo agli impianti di trattamento e recupero;
- in particolare, nell'ambito delle proprie competenze, l'EDA Salerno ha individuato nella società Ecoambiente S.p.A., interamente partecipata da esso EDA, il soggetto cui affidare la gestione degli impianti relativi al segmento finale del ciclo dei rifiuti;

RILEVATO CHE:

- a seguito di richiesta di EDA Salerno sull'interesse al potenziamento dell'impianto ed all'inserimento nel Piano d'Ambito per soddisfare la esigenza impiantistica per il trattamento della frazione umida da raccolta differenziata, l'Ente Parco, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 39 del 31.10.2020, ha confermato la disponibilità all'inserimento dell'impianto nel Piano d'Ambito dell'ATO Salerno, fermo restando l'utilizzazione di detto impianto da parte dei Comuni rientranti nel perimetro del Parco;

CONSIDERATO CHE:

- l'EDA Salerno, con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 27 del 30.12.2020, ha approvato il Preliminare di Piano d'Ambito Territoriale (ex art. 34 LRC 14/2016) che ha previsto, per quanto riguarda l'assetto organizzativo e gestionale del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO Salerno, che la gestione di tutti gli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno sia affidata in *house providing* alla EcoAmbiente Salerno S.p.a. (società interamente partecipata dall'EDA Salerno);
- il predetto Preliminare di Piano, in particolare, ha inserito l'impianto CESCO di trattamento della frazione organica sito nel Comune di Laurino tra gli impianti di trattamento della frazione organica da RD a servizio dell'ATO Salerno;

DATO ATTO CHE:

- tale impianto riveste una indubbia rilevanza strategica nella dotazione impiantistica necessaria per soddisfare il fabbisogno di recupero e valorizzazione dei rifiuti dell'ATO Salerno, rispondendo la sua utilizzazione, previo ampliamento e conversione, alla esigenza di implementazione ed efficientamento degli impianti ed infrastrutture a servizio del ciclo dei rifiuti ai fini di una ottimizzazione delle relative attività e di una definizione più celere e meno onerosa delle procedure sanzionatorie comminate dall'Unione Europea allo Stato Italiano per gravi carenze verificatesi nella impiantistica infrastrutturale della Regione Campania;

RILEVATO CHE:

- l'EDA Salerno, pertanto, alla luce della rilevanza strategica di tale impianto, è disponibile ad effettuare l'intervento di revamping in questione, previa concessione di finanziamenti da parte della Regione Campania, con assunzione della gestione dell'impianto *de quo*;
- l'Ente Parco, da parte sua, ha dichiarato la disponibilità alla realizzazione, da parte di EDA Salerno, dell'intervento di revamping e della gestione dell'impianto *de quo*, con richiesta di limitare l'utilizzazione di tale impianto ai soli Comuni che ricadono nel perimetro del Parco;
- tenuto conto della capacità dell'impianto e dei quantitativi dei rifiuti prodotti dai Comuni del Parco del Cilento, risulta possibile disporre l'utilizzazione dell'impianto CESCO in favore dei Comuni che ricadono nel perimetro del Parco, destinando l'uso di tale impianto ai SAD di appartenenza di tali Comuni, in linea con la normativa nazionale e regionale di settore e con il Preliminare del Piano d'Ambito;

DATO ATTO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, con nota a firma del Vice Presidente e Assessore all'ambiente prot. n. 56/Sp del 23.02.2021, nel prendere atto dell'interlocuzione avviata tra l'Ente Parco e l'EDA Salerno in ordine alla gestione dell'impianto CESCO, ha ribadito l'esclusiva competenza dell'EDA Salerno in merito all'affidamento della gestione dell'impianto *de quo* ed ha altresì rappresentato l'impegno della Regione a perseguire l'individuazione delle risorse necessarie all'intervento di revamping.

CONSIDERATO CHE:

- l'effettiva realizzazione degli impianti di compostaggio nel territorio dell'ATO Salerno garantisce il perseguimento di un preminente interesse pubblico alla riduzione del deficit impiantistico, attualmente esistente in Regione Campania, e si inserisce nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea, presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera;

DATO ATTO CHE:

- per effetto del disposto dell'art. 15 della L. 241/1990, "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- l'intervento da realizzare corrisponde sicuramente ad un comune e pubblico interesse finalizzato alla più efficace ed efficiente gestione del ciclo integrato nell'ATO Salerno oltre che alla riduzione del deficit impiantistico, attualmente esistente in Regione Campania, inserendosi nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea, presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera;

RILEVATO CHE:

- in attuazione della previsione di cui al citato art. 15 L. 241/1990, l'EDA Salerno e l'Ente Parco concordano di sottoscrivere un apposito Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'intervento sopra richiamato, in quanto strumento più idoneo per disciplinare i rapporti tra i predetti Enti, i reciproci obblighi e le modalità di attuazione dell'intervento *de quo*;

VISTO:

- lo schema di "*Protocollo d'Intesa tra Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni e EDA Salerno per il revamping e la gestione di un impianto di compostaggio nel Comune di Laurino*", allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti tra gli Enti oltre che i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione dell'intervento;
- lo Studio di fattibilità tecnico-economica ed il Capitolato speciale di appalto, allegati sub. "B" e sub. "C" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RAVVISATA:

- l'opportunità di approvare l'allegato schema di "Protocollo d'Intesa tra Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni e EDA Salerno per il revamping e la gestione di un impianto di compostaggio nel Comune di Laurino", unitamente allo Studio di fattibilità tecnico-economica ed al Capitolato speciale di appalto allegati sub. "B" e "C", in considerazione dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'impianto di compostaggio *de quo*;

RITENUTO:

- di dover demandare al Presidente, in rappresentanza dell'EDA, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in questione;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

DATO ATTO CHE:

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

la L. 241/1990;

il D.Lgs. 267/2000;

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, un rilevante interesse pubblico alla realizzazione dell'impianto di compostaggio nel Comune di Laurino;

2) di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni e EDA Salerno per il revamping e la gestione di un impianto di compostaggio nel Comune di Laurino", allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

3) di approvare lo Studio di fattibilità tecnico-economica ed il Capitolato speciale di appalto, allegati sub. "B" e sub. "C" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

4) di autorizzare il Presidente, in rappresentanza dell'EDA Salerno, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in questione, prestando consenso a che vengano apportate eventuali modifiche di natura non sostanziale;

5) di dare mandato all'Area Tecnica dell'Ente di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

6) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "Schema di Protocollo d'Intesa tra EDA Salerno e Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni per il revamping e la gestione di un impianto di compostaggio nel Comune di Laurino: provvedimenti".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 17.03.2021

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Annapaola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
